Zona industriale, i sindacati rilanciano la richiesta: sierologici e tamponi per i lavoratori

Le principali sigle sindacali dei metalmeccanici (Fim, Fiom e Uilm) tornano a chiedere l'istituzione di presidi sanitari per l'esecuzione di test sierologici e tamponi ai lavoratori operanti nel petrolchimico siracusano. Con la fermata generale in partenza, i segretari provinciali chiedono "la corretta inclusione dei lavoratori rappresentati tra le categorie di quelli maggiormente esposti e/o dei servizi pubblici essenziali interessate dall'attività di screening prevista dalla circolare e l'istituzione di un presidio sanitario nell'area industriale siracusana per l'esecuzione di test sierologici e tamponi, in un periodo caratterizzato dall'accelerazione e dal progressivo peggioramento dell'epidemia di SARS-CoV-2 registrato in queste settimane".
Già nelle settimane scorse i sindacati avevano avanzato una simile richiesta ora reiterata in previsione della fermata degli impianti Isab Lukoil e la presenza, per circa di due mesi, di circa 4.000 lavoratori. "All'Asp e alle aziende chiediamo un atto di responsabilità, occorre tenere alto il livello d'attenzione sulla tutela della sicurezza e della salute di lavoratori e cittadini mettendo in campo tutto quanto necessario per contenere al massimo il rischio di contagio, in assenza delle condizioni di sicurezza previste valuteremo le iniziative da
intraprendere e se necessario chiederemo ai lavoratori di fermare le attività".

Siracusa. Discariche di rifiuti in strada, "colpa di ampia evasione non contrastata"

“L’attività di contrasto all’evasione della tassa sui rifiuti condotta dall’amministrazione comunale, risente della stessa indolenza che caratterizza gran parte dell’azione di governo cittadina”. L’ex vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, Michele Mangiafico, incalza sulla ripresa del fenomeno degli abbandoni di rifiuti in strada. “La mancata emersione degli utenti non registrati alla Tari e i mancati controlli su coloro che, pur registrati, hanno deciso di non pagare si riverbererebbero sul fenomeno delle discariche a cielo aperto presenti in città”, dice Mangiafico.

I conti al 14 ottobre confermerebbero la sensazione dell’ex vicepresidente del consiglio comunale. “Risultano incassati al capitolo relativo alla Tari, per il 2020, 7.141.000,00 euro pari al 29,14% delle somme previste, ovvero 24.500.000 euro. Nel 2019, a chiusura di esercizio, sono stati incassati solo 15.100.000 euro, pari al 57,41% dei 26.300.000,00 euro previsti. Nel 2018, a chiusura di esercizio, sono stati incassati solo 15.200.000 euro pari al 55,67% dei 27.300.000 euro previsti. Al capitolo 1660 (Tari a seguito di controlli), risultano zero incassi nel 2020 su 4.300.000 euro di previsione, 22 mila euro di incassi nel 2019 su 4.300.000 euro di previsione, zero incassi nel 2018 su 3.700.000 euro di previsione”.

Secca l’analisi di Michele Mangiafico. “Con questo andamento dell’azione amministrativa, non è lecito attendersi un miglioramento né della situazione finanziaria dell’ente e

neanche della pulizia e del decoro in città. La causa delle discariche a cielo aperto va ricercata nell'ampia fetta della popolazione che ad oggi non risulta registrata o non risulta in regola. Assenza di controlli, di verifiche, di pattugliamenti, di videosorveglianza sono dimostrati sia dai dati, sia dalle immagini che abbiamo raccolto in città e che si perpetuano di settimana in settimana, nonostante le pulizie periodiche della ditta appaltatrice perché, all'origine, non c'è alcuna attività di controllo".

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 366 nuovi positivi, 26 in provincia di Siracusa

Sono 366 i nuovi positivi al covid-19 in Sicilia, nelle ultime 24 ore. La risalita dei contagi non pare concedere tregua. I nuovi casi registrati in provincia di Siracusa sono 26. Ancora una volta i numeri principali parrebbero quelli che interessano Augusta e Solarino. La provincia con il più alto numero di nuovi casi è Catania con 117, seguita da Palermo (94), Trapani (49), Messina (39), Siracusa (26), Caltanissetta (20), Ragusa (10) Enna (6), Agrigento (5). Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 568.187 test su 407.145 persone.
Gli attuali positivi nell'Isola diventano così 5.187. I pazienti ricoverati con sintomi sono 447, oltre a 49 in terapia intensiva; 4.691 in isolamento domiciliare e 2 decessi in più.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero

della Salute.

Siracusa. Covid-19, all'ospedale Umberto I positivo anche tecnico di Radiologia

Nuovo caso di Covid-19 all’ospedale Umberto I. Dopo Ostetricia e Ginecologia e Rianimazione nuovo positivo in Radiologia. Si tratterebbe di un tecnico in servizio nel reparto, entrato in contato con il precedente positivo accertato lo scorso lunedì. Da accertare anche un ulteriore caso, relativo ad un secondo infermiere.
L’Asp – che al momento non conferma e non smentisce- aveva disposto una serie di tamponi su tutto il personale. Un primo screening dopo l’acclarata positività, da ripetere nei prossimi giorni. L’operatore, asintomatico, si troverebbe già in isolamento domiciliare.
Nei giorni scorsi, tamponi positivi per due operatori di Rianimazione e per altre sei persone nel reparto di Ginecologia e Ostetricia tra sanitari e pazienti. Il focolaio sarebbe partito proprio da una paziente il cui marito era rientrato- dato non riferito- da una delle zone ritenute a rischio.

Caso Covid-19 all'asilo Rodari di Solarino: classe chiusa, sanificazione nel plesso

Un caso di Covid-19 all’asilo Rodari di Solarino. Sale a 14 il numero di positivi al virus nella cittadina guidata dal sindaco, Sebastiano Scorpo. Ci sarebbero, tuttavia, altri sospetti contagi. E’ proprio il primo cittadino a dare notizia del nuovo contagio. L’Asp ha predisposto la chiusura, per oggi, dell’intera scuola per consentire la sanificazione degli ambienti. Si tornerà a scuola domani, ad eccezione dei bimbi della classe interessata, come da protocollo. Resta aperta l’attività didattica negli altri 3 plessi.
A Solarino, intanto, tanta confusione e dicerie. Il sindaco invita ad attenersi ai dati ufficiali. “Molte persone, inoltre- spiega- stanno effettuando privatamente tamponi rapidi in laboratori privati risultando positivi. Dovranno comunque essere confermati dall’Asp con il tampone molecolare obbligatorio. Chiunque abbia informazione circa la propria positività dopo tampone rapido da privato è obbligato a comunicarlo al proprio medico di famiglia e isolarsi per precauzione”.

Foto: repertorio, dal web

Covid-19, classe in

quarantena al Ruiz di Augusta: didattica a distanza per gli alunni

Classe in quarantena all’istituto Ruiz di Augusta. Dopo il caso registrato al comprensivo Costa, anche un’alunna della scuola superiore è risultata positiva al Covid-19. Il Dipartimento di Prevenzione dell’Asp ha, pertanto, dato le sue disposizioni alla dirigenza scolastica.Per la classe della giovane contagiata, che ha contratto il virus nell’ambito della famiglia, è stata disposta la sospensione dell’attività didattica in presenza fino al prossimo 19 ottobre. Le lezioni, tuttavia, proseguono, attraverso la Dad, didattica a distanza, sperimentata durante il lockdown e ulteriormente perfezionata nei mesi successivi. L’Asp non ha, invece, ritenuto necessario adottare misure per nessun docente. Gli insegnanti sono, pertanto, regolarmente a scuola.

Foto: repertorio, dal web

Siracusa. In vendita Autodromo e Carcere Borbonico, valgono 12,2 milioni di euro

La ex Provincia Regionale di Siracusa, in default e con poca liquidità, prova a fare “cassa” mettendo in vendita pezzi del suo patrimonio immobiliare. Edifici storici e storiche

incompiute, considerate – a ragione – non più essenziali per l'attività dell'ente. Ecco allora che la Commissione di Liquidazione ha pensato bene di avviare le procedure di liquidazione dell'ex carcere Borbonico, dell'ex cineteatro Verga e dell'Autodromo. Dall'eventuale vendita, attesi fondi per finanziare la massa passiva che ha portato al dissesto.
Asta pubblica fissata per il 29 ottobre. Si parte da una base d'asta di 6,8 milioni di euro per l'ex carcere Borbonico, 5,6 per il cineteatro Verga e 5,4 milioni per l'autodromo. Gli interessati, possono fare arrivare la loro offerta in busta chiusa all'ufficio protocollo dell'ente. C'è tempo fino alle 12 del 28 ottobre. L'indomani, apertura delle buste ed eventuale aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più conveniente per l'ex Provincia e comunque non al di sotto della base d'asta. Richiesto un deposito cauzionale pari al 5% del prezzo a base d'asta.
In vendita, intanto, c'è anche l'ostello della gioventù di Belvedere, insieme all'ex caserma dei Carabinieri di Noto, due unità immobiliari a Ferla e Siracusa ed un terreno in via Broggi. Il primo tentativo è andato deserto. Zero offerte, adesso l'ente ci riprova con un secondo "esperimento" di vendita fissato al 16 novembre 2020.

Anche da Siracusa, richiesta al governo: "deroga agli eventi programmati fino al 31 ottobre"*

Giancarlo Mignosa, Presidente della Sezione Turismo ed eventi di Confindustria Siracusa, interviene a sostegno delle recenti

richieste che, a livello nazionale, Assoeventi e Confindustria Alberghi hanno presentato al Governo. “Ormai è chiaro e tutti i numeri lo dimostrano, che il turismo, il mondo alberghiero e degli eventi in particolare, è il più colpito dagli effetti della pandemia e che le conseguenze di questo stato dureranno ancora per buona parte del 2021”, dice senza fronzoli.
“Mi associo a quanto sostenuto da Michele Boccardi, Presidente di Assoeventi (Associazione nazionale Events Luxury Wedding di Confindustria) nel chiedere al premier Conte e al ministro Speranza di fare urgentemente una deroga al Dpcm affinché sia garantito lo svolgimento regolare degli eventi già programmati fino al 31 ottobre. A tal fine, si propone di aumentare il distanziamento interpersonale, eliminare il ballo durante gli eventi al fine di evitare assembramenti ed imporre l’uso della mascherina a tutti i partecipanti”.
Mignosa ribadisce l’importanza di una strategia forte e di impatto “che metta in sicurezza le aziende ed i lavoratori del settore”. Punti imprescindibili: “il sostegno sugli affitti e la riduzione della pressione fiscale sugli immobili e sul lavoro. Le aziende devono poter superare i difficili mesi che ancora abbiamo davanti e farsi trovare pronte alla ripartenza quando l’industria del turismo potrà tornare ad animare l’economia dei territori e del Paese”.
I dati sono già drammatici, per via del crollo del comparto turistico, dovuto soprattutto alla quasi totale assenza dei turisti stranieri. Un calo del fatturato degli alberghi cittadini intorno al 70% rispetto al 2019, a causa della flessione del numero degli arrivi, più che dimezzati rispetto all’analogo periodo dello scorso anno e negli alberghi delle destinazioni balneari, rispetto al trimestre estivo 2019; del -40% sia in termini di arrivi che di presenze. Il dato ha prodotto un fatturato praticamente dimezzato rispetto all’estate 2019.

“Le incertezze sociali dovute alla pandemia, il quasi totale azzeramento della domanda e la crisi di liquidità rischiano, se non si interverrà rapidamente, di ridurre drasticamente il

valore del patrimonio immobiliare alberghiero. Il Recovery Plan offre la possibilità di invertire la rotta, rilanciando invece in un quadro più alto capace di conciliare le esigenze di tutela e crescita dell'impresa con i valori dello sviluppo. E' in questo quadro – conclude il Presidente della Sezione Turismo ed Eventi di Confindustria Siracusa, che insieme a Confindustria Alberghi chiediamo con forza che venga attivato uno strumento analogo al Superbonus oggi operativo per i soli immobili ad uso privato, che sostenga ed incentivi una profonda e capillare attività di riqualificazione e potenziamento di questo patrimonio che può contribuire in modo determinante alla qualità dei territori e alla produzione di occupazione e valore per la comunità".

Siracusa. Spectre, lo yacht premiato come più bello al mondo ormeggiato alla Marina

E' considerato uno degli yacht più belli al mondo, un titolo riconosciuto dalle specializzate riviste di settore. E' lo Specrte, un 69 metri superlusso che fino al 20 ottobre può essere ammirato in banchina al porto Grande di Siracusa.
Costruito in Italia da Benetti, è arredato in stile moderno ed impreziosito con inserti e dettagli in acciaio e vetri scolpiti. Non mancano echi dall'eleganza del passato, con elementi Art Decò che si intrecciano ad aspetti Liberty con un garantito effetto di design tra i suoi ponti. Scafo in acciaio, sovrastruttura in alluminio, piscina e una piattaforma "touch and go" per l'elicottero sono alcune delle peculiarità di questo gigante del mare ormeggiato a Siracusa.
La gigantesca imbarcazione affascina anche per le potenzialità

sportive del motore, con un impianto tecnologico all’avanguardia. “Capace di navigare ad una velocità massima di 21,2 nodi, per 6.500 miglia nautiche, alla velocità di 12 nodi, in totale sicurezza e controllo. Ha due pinne stabilizzatrici, due profili portanti prodieri in configurazione canard per il controllo del beccheggio e tre lame indipendenti di poppa che controllano l’assetto longitudinale”, così spiegano gli esperti del settore.

Siracusa. Randagi sulla ciclabile, Vinciullo: "Ancora un cittadino inseguito, l'assessore si dimetta". VIDEO

“I cani randagi della pista ciclabile Rossana Maiorca continuano ad aggredire i cittadini che la percorrono”. A sollevare ancora una volta l’argomento sono Vincenzo Vinciullo, Fabio Alota, Mauro Basile e Salvatore Castagnino di Siracusa Protagonista. “A parlare sono le immagini- tuonano gli ex deputato regionale e consiglieri comunali di opposiione- I cani si lanciano in gruppo contro colui che sta percorrendo la pista e solo il suo coraggio e la forza d’animo gli hanno salvato la vita, altrimenti avremmo assistito ad un’ennesima disgrazia nella nostra città. E’ chiaro che i cani non hanno alcuna responsabilità. La responsabilità è sia di quei cittadini che, a suo tempo, hanno abbandonato al loro destino questi animali, sia dell’Amministrazione Comunale che, incurante dei pericoli che corrono tutti i giorni i cittadini,

rimane indifferente nella più assoluta incapacità di affrontare e risolvere il problema". Gli esponenti di Siracusa Protagonista chiedono, per questa ragione, le dimissioni dell'assessore Cosimo Burti "profumatamente pagato ogni 27 del mese- continuano gli esponenti di Siracusa Protagonista- ma che non è riuscito a risolvere la questione. A lui e alla giunta di cui è componente andrebbero addebitate le responsabilità, non solo politiche, nel caso in cui cittadini dovessero essere azzannati dai cani lasciati liberi di fare quello che vogliono lungo la pista ciclabile".